

# Moria di pesci nel Morla L'allarme da via Gavazzeni

Centinaia e centinaia di esemplari ammassati nel corso d'acqua  
L'assessore all'Ambiente ha allertato Arpa e polizia provinciale

ELISA RIVA

Centinaia e centinaia di pesci morti, adagiati sul fondo melmoso del Morla. Ieri mattina i residenti di via Gavazzeni a Bergamo hanno notato nel torrente che attraversa il capoluogo una grande quantità di pesciolini morti e hanno lanciato l'allarme: «Qualcuno deve avere gettato delle sostanze tossiche nell'acqua».

L'allarme

A scoprire la moria è stato un uomo che vive in un appartamento di via Gavazzeni a pochi metri dalla sponda del Morla. «Attorno alle 11 - racconta la moglie Antonietta Gamba - come ogni giorno, mio marito è uscito a fare una passeggiata con il cane e si è accorto di tutti quei pesci morti. Sabato non c'era nulla, quindi deve essere successo qualche cosa nella notte o nella prima mattina». Immediatamente la donna si è attivata per segnalare il caso anche perché preoccupata per le eventuali ripercussioni igieniche nell'area e sulla salute dei residenti della zona. L'assessore comunale all'Ambiente Massimo Bandera informato dell'accaduto si è rivolto alla polizia provinciale per la pulizia dell'area e all'Arpa per le rilevazioni. Gli ammassi di pesci morti, sparpagliati in varie zone, erano ben visibili dal ponte che si trova poco do-



Spazzatura e pesci morti lungo il Morla (sotto: un dettaglio) ieri in via Gavazzeni FOTO BEDOLIS

po il civico 26 in via Gavazzeni. Nel liquame scuro brillavano tanti riflessi argentei: pesci di piccole dimensioni, al massimo di 15 centimetri di lunghezza.

Tra i rifiuti

Sul fondo, tra sacchetti di plastica, lattine, cartacce e molto altro, erano appoggiati inermi su un lato. In salute, invece, le anatre e i germani. «Sono fenomeni sempre spiacevoli per l'ambiente e per i cittadini - commenta l'assessore Bandera - . A causare la



moria potrebbe essere stato il versamento di liquidi. Al momento non è stata rilevata alcuna schiuma».

Accertamenti

Ma le cause della moria di pesci, effettivamente, allo stato attuale non sono state ancora determinate: si attende l'esito degli accertamenti. Nella zona non sono stati segnalati odori particolari, se non quelli poco piacevoli provocati dallo stesso Morla. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Livio Ferri e don Francesco Poli



L'oratorio della Celadina

## Patto «ecologico» fra Scuola edile e Centro di etica ambientale

È stato firmato nei giorni scorsi, nella sede della Scuola edile a Seriate, il protocollo d'intesa fra la scuola stessa e il Centro di etica ambientale di via del Conventino.

Il documento è stato sottoscritto dal presidente del Cea, don Francesco Poli - presente con il direttore Ettore Gasparini - e dal presidente della scuola Livio Ferri, in rappresentanza dell'istituto con il neodirettore Fabrizio Plebani. Attraverso il protocollo, per la prima volta, si concretizza un modello d'intervento sinergico per una serie di progetti sull'ambiente e l'edilizia, con lo scopo di favorire l'apprendimento, la riflessione e l'utilizzo delle risorse naturali in sicurezza e nel rispetto della salute del nostro pianeta e dei lavoratori. Tra gli obiettivi, il potenziamento della capacità delle imprese edili e dei giovani lavoratori e studenti di leggere e comprendere le interazioni e le interdipendenze tra sicurezza, ambiente e territorio e la sensibilizzazione del mondo dell'edilizia nella riduzione di emissioni e consumi. ■

## Lectio divina con gli Amici di Pensare cristiano

Prendono il via domani sera all'oratorio della Celadina (via Pizzo Scais, 1) gli appuntamenti con la lectio divina settimanale organizzata dall'associazione Amici di Pensare cristiano e dedicata al tema «La vita dono di Dio».

La proposta, aperta a tutti, prevede un percorso settimanale sui testi della Bibbia guidato da monsignor Carmelo Pelaratti, vice consulente ecclesiastico dell'associazione Amici di Pensare cristiano: l'appuntamento è per tutti i martedì, a partire appunto da domani, alle ore 16, con replica alle 20,45.

L'associazione, che ha sede a Bergamo e segreteria operativa a Brusaporto, ringrazia il parroco della Celadina don Mario Carminati per l'ospitalità, e attraverso questa iniziativa intende promuovere la formazione cristiana e umana degli associati e dei simpatizzanti, ma anche di tutti quanti fossero interessati a partecipare. Per informazioni [www.amicipensarecristiano.it](http://www.amicipensarecristiano.it), indirizzo <mailto:info@amicipensarecristiano.it>. ■

## Seriate più pulita Tra i rifiuti rimossi 30 chili di formaggi

Seriate

L'atmosfera è di gioco ma anche di encomiabile senso civico. E, oltretutto, i ragazzi diventano testimoni dell'attenzione all'ambiente.

Come Antonio, ad esempio, ragazzino di 12 anni che la domenica mattina l'ha trascorsa a pulire il corso di una roggia incavata in un filare tipico della campagna bergamasca. «Sono qui - ha raccontato Antonio - perché sono andato a Messa sabato pomeriggio, così stamattina ho potuto partecipare a questa operazione. Lei fa le foto e io faccio fatica». C'erano mamma e papà, pure volontari per l'ambiente. E anche la scuola ha un suo ruolo: Antonio frequenta l'Istituto Sacra Famiglia. I cacciatori Fide di Comonte con il presidente Luigi Vezzoli, e i Volontari Comonte hanno impilato decine di sacchi setacciando le ripe stradali di via Dolomiti, via Brusaporto e via Pastrengo. Una ventina i volontari, più del doppio della volta precedente. Su altro lato del territorio si sono sparpagliati circa ottanta volontari facenti capo a Cassinone: hanno trovato di tutto, ma forse non avrebbero mai pensato di trovare una



Antonio, il giovanissimo volontario

trentina di chili di formaggio confezionato per il congelatore poi incivilmente buttato in strada. Secondo i volontari potrebbe essere che il congelatore si sia fermato e il formaggio deteriorato.

Tante «sorprese»

Trovato anche un portafoglio, bello e in ordine, con tutti i documenti di una donna e di un uomo (forse marito e moglie) di Albino: patente, carta d'identità, carta sanitaria, bancomat. L'as-

sessore all'Ambiente di Seriate Achille Milesi intorno al quale ruota tutta l'iniziativa, ha consegnato il portafoglio ai vigili per le necessarie ricerche. Trovata una bicicletta da bambino in buon stato, una maglia della Juve, una rete da letto, copertoni di gomma, un televisore; «e secchi con vernici e materiale difficile e comunque costoso da smaltire» appunta Milesi. In verità tutti, da Milesi al coordinatore del gruppo eterogeneo di volontari e presidente dei cacciatori Anuu, Mario Longhi, speravano di trovare meno rifiuti del solito, per effetto di essere passati sei mesi fa e sei mesi prima ancora. «Invece mi sono dovuto ricredere - borbotta Milesi - . I meravigliosi volontari hanno raccolto ancora tanti, troppi rifiuti. Abbiamo distribuito circa ottocento sacchi dell'immondizia e ne sono rimasti inutilizzati pochissimi». A Cassinone sono balzati dal letto di buon'ora i Cacciatori Anuu, gli Alpini, il Gruppo Giovani, e il Gruppo Sportivo. Un paio di volte all'anno si dedicano a questa operazione e alcuni prestano i camioncini: la ditta Epis Sergio, la Rocchi Marino, la Pandolfi Angelo e la Bonfadini Ulisse. Ieri mattina per la prima volta il titolare della ditta Epis si è presentato al raduno con un caterpillar potente e imponente. E così mentre centinaia di persone affollavano il parco pubblico e la pista ciclopedonale in riva al fiume Serio, un plotone di generosi si dedicava alla pulizia dei rifiuti. ■

Emanuele Casali



## Acli, eletti i 45 nuovi consiglieri

Con l'elezione dei 45 consiglieri del nuovo Consiglio provinciale, si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri il 26° Congresso provinciale delle Acli (Associazione cristiana lavoratori italiani), svoltosi al Centro Congressi sul tema «Rigenerare comunità per ricostruire il Paese. Acli artefici di democrazia partecipativa e di buona economia». Entro 15 giorni il nuovo Consiglio sarà chiamato a eleggere il nuovo presidente provinciale delle Acli. La mattinata di ieri ha visto l'assemblea dei presidenti delle strutture di base e il dibattito. Nel pomeriggio votazioni delle mozioni, chiusura dei lavori, apertura dei seggi elettorali e proclamazione del nuovo Consiglio provinciale. L'altra mattina i momenti forti del Congresso, con l'intervento del vescovo Francesco Beschi

e della presidente provinciale uscente Rosa Gelsomino. Il vescovo ha invitato le Acli a proseguire la lunga storia di presenza in vari ambiti della vita dell'uomo, soprattutto nel mondo del lavoro, della cultura e della politica, «perché oggi i credenti sono chiamati a ridare significato alla politica». La presidente provinciale Rosa Gelsomino si è soffermata sulla realtà italiana, come la crisi economica e i problemi legati al lavoro. «Siamo credenti al servizio del nostro Paese. Le Acli vogliono rigenerarsi per essere artefici della rigenerazione di cui ha urgente bisogno il nostro Paese. Rigenerazione significa dare nuova lettura alla realtà, offrendo i nostri servizi che hanno a monte una storia di senso, impegno e valori».